

Premontati "illegali": solo Tiger ritira la merce

Contattata da b2eyes TODAY, l'insegna di origine danese si scusa e sospende la vendita. Decathlon e Bricoman, invece, dichiarano di essere in regola e di non violare alcuna legge, mentre Leroy Merlin si è dimostrato disponibile a una verifica, su cui tuttavia non abbiamo ancora ricevuto risposta

Tiger fa un passo indietro. La vendita di premontati con lenti negative pare non coinvolga i negozi del Nord Italia, come precisa a b2eyes TODAY Javier Gomez, amministratore delegato di Tiger Italy 1 che ne gestisce gli store. «Dalla Toscana in su, ossia nei punti vendita sotto il mio controllo, non è in vendita questo tipo di articolo – afferma il manager – Abbiamo già fatto una verifica quattro anni fa quando per la prima volta sono stati proposti nell'assortimento dei nostri negozi e abbiamo capito che non sono di nostra competenza per cui non li abbiamo importati né ordinati». Alla luce di questa dichiarazione abbiamo così sottoposto all'attenzione di Roberto Valvo, amministratore delegato di Tiger Italy 2, la società che gestisce i negozi Tiger nel centro Italia e più precisamente a Roma, l'immagine, pubblicata nel gruppo Facebook Fratelli Ottici, di un premontato con lenti negative acquistato in uno store della Capitale. «Effettivamente per un errore alcuni occhiali da vista negativi sono stati inseriti dalla casa madre danese in un ordine di "campagna" e altrettanto per errore sono stati acquistati da alcuni dei nostri negozi – spiega al nostro quotidiano Valvo - Dopo la vostra segnalazione li abbiamo immediatamente ritirati dalla vendita e ci rendiamo disponibili a restituire i soldi a chi li avesse acquistati».

Diversamente hanno risposto Bricoman e Leroy Merlin sullo stesso prodotto, Varionet Safety, in vendita in entrambe le insegne specializzate nel fai da te. «Per scrupolo e sicurezza abbiamo chiesto anche al fornitore – dichiara a b2eyes TODAY l'ufficio clienti di Bricoman - Ci ha dato conferma che i nostri occhiali non montano lenti progressive». Alla risposta vengono allegati le certificazioni del prodotto. I documenti, in francese, ne dichiarano la conformità alla normativa europea, attestata da diverse autorità d'Oltralpe. Anche Leroy Merlin ritiene che gli occhiali non siano progressivi, caratteristica che viene però illustrata anche nel video di presentazione dell'articolo, proiettato all'interno di alcuni store della catena specializzata nel bricolage. Si parla, infatti, di possibilità di vedere "da vicino e da intermedio" e viene citato il termine "multifocali". L'ufficio stampa dell'insegna si è comunque dimostrato disponibile a un ulteriore controllo, ma al momento non abbiamo ricevuto alcun riscontro. Per quanto riguarda, infine, gli occhiali da piscina con lenti negative in vendita da Decathlon, l'insegna sportiva afferma a b2eyes TODAY che «al momento non abbiamo violato alcuna norma». Ma per i casi sopracitati il decreto ministeriale del 23 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni, parla chiaro come sottolinea al nostro quotidiano Paolo Noli, avvocato di Federottica. «Al di fuori dell'occhiale premontato che deve avere determinate caratteristiche peculiari, come previsto dalla normativa, la vendita diretta al pubblico di occhiali e lenti su misura, protettive e correttive dei difetti visivi è, per motivi di interesse sanitario e di tutela della salute, riservata agli esercenti l'arte sanitaria ausiliare di ottico», ribadisce il legale della maggiore associazione di categoria in Italia.

Silhouette, a Villa Necchi Campiglio è un'intuizione futuribile

Come [anticipato](#) da b2eyes TODAY, l'azienda di Linz sarà fino a domenica al Fuorisalone di Milano con quattro modelli della collezione Tma Pulse, all'interno di una rassegna dedicata al design austriaco

Nel vasto panorama del Fuorisalone la scelta della location ha un forte peso, ma non è certo sufficiente se il contenuto è scarso. Di sicuro un problema di disparità fra il luogo e quello che è esposto non esiste per la presentazione della mostra sul design austriaco Back-Ahead New Austrian Design Perspectives. Lo spazio espositivo è la Villa Necchi Campiglio, non solo una straordinaria e lussuosa villa con piscina e campo da tennis, ora coperto e appunto utilizzato per la mostra. Ma soprattutto uno dei migliori esempi architettonici degli anni 30, firmato da Piero Portaluppi. Il contenuto è una rassegna che mette in evidenza l'incontro fra gli influssi del passato e le intuizioni futuribili. Si va dal divano al tavolo, dal mobile bar allo sgabello, dal vaso di fiori alla cucina da campeggio, dalla lampada allo specchio pieghevole, ai gioielli, appunto agli occhiali. Che sono quelli di Silhouette, un'azienda austriaca sempre all'avanguardia nel design. Quattro pezzi esposti, tutti da vista e tutti piccole variazioni del modello Titan Minimal Art (nella foto), del peso di 1,8 grammi ed espressione del tailor made, con la caratteristica quindi di adattarsi perfettamente a chi lo porta. Sono esposti nella loro essenzialità su piccoli piedistalli appoggiati a un tavolo nel lungo corridoio degli armadi. Al primo piano fra le camere, ognuna con soggiorno e stanza da bagno, degli ultimi e unici proprietari, Nedda Necchi da una parte e la sorella con il marito dall'altra. Un oggetto, gli occhiali, perfettamente coerenti con il motto simbolo della presentazione: "Il design non è semplicemente arte, è l'eleganza della funzione". ([Luisa Espanet](#))



A Francesco Sala la fellowship Bcla

Il docente di Optometria e Contattologia ha sostenuto domenica scorsa con successo l'esame "viva voce" tenuto da James Wolffsohn, in occasione della diciannovesima edizione del Congresso Zaccagnini



L'evento bolognese quest'anno ha stretto una partnership con la British Contact Lens Association, che così non ha tenuto il tradizionale meeting in terra britannica, ma ha portato le sue competenze e i suoi appuntamenti al Congresso Zaccagnini. Tra questi, anche la concessione della fellowship, ambito e prestigioso livello di riconoscimento professionale, che è andato a Francesco Sala (a destra, nella foto, con Wolffsohn).

Dopo i positivi risultati delle tre giornate dello [scorso weekend](#) l'Istituto diretto da Giorgio Righetti si appresta a organizzare il primo di una lunga serie di open day, in programma domani e domenica, per avvicinare i giovani al nuovo anno scolastico. «I visitatori saranno accolti dagli studenti, dagli orientatori scolastici e dalla Direzione, che forniranno le informazioni sui corsi scolastici, sul corso di laurea BSc in Optometry and Clinical Practice (with Honours) e su quelli post scolastici e faranno visitare le aule, le attrezzature didattiche, i laboratori e gli ambulatori: in particolare i nuovi ambienti didattici attrezzati per dimostrazioni e simulazioni pratiche e cliniche, cablati e informatizzati per supportare al meglio le esercitazioni anche con il metodo Virtual Learning – spiega un comunicato dell'Istituto Zaccagnini - Durante la visita agli ambulatori si potranno ottenere informazioni sulla strumentazione ottico oftalmica più recente di cui sono dotati e sul suo impiego nella pratica della professione di ottico e dell'optometria». Lo scorso anno sono stati una novantina i diplomati al corso curriculare di abilitazione alla professione di ottico: la maggior parte di loro era presente alla tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi, organizzata domenica scorsa, al termine della seconda giornata di lavori del Congresso Zaccagnini. «Domani alle 11 e alle 15 e domenica alle 11 si svolgeranno le presentazioni dell'Istituto, dei programmi di studio del corso biennale abilitante per ottici e dei corsi di specializzazione in Optometria annuale e biennale per studenti lavoratori per l'anno scolastico 2016-2017 – precisa la nota – Sempre domani alle 12 e alle 16 e domenica alle 12 si svolgerà la presentazione dei programmi di studio di corsi di specializzazione in Optometria e del corso di laurea inglese BSc in Optometry and Clinical Practice e dell'evoluzione dell'optometrista in Italia per effetto della legge 4/2013 e del decreto legislativo 13/2013».

International Vision Expo: 650 espositori per la trentesima edizione

Dopo aver esordito ieri con la [formazione](#), apre i battenti oggi per l'esposizione vera e propria il salone di New York, ospitato come di consueto presso lo Javits Center

L'area espositiva disposta su tre livelli, che dall'anno scorso presenta un [layout rinnovato](#) pensato per rendere più facile l'accesso dei buyer e garantire una visita più agevole in fiera, ospita per questa edizione circa 650 espositori, in linea con le cifre rese note nel 2015. Il salone, organizzato con il supporto di Reed Exhibitions e The Vision Council quest'anno ad aprile anziché nel tradizionale mese di marzo, propone le principali novità nel campo dell'ottica, dell'eyewear di design, degli strumenti e delle tecnologie. In particolare, oggi pomeriggio debutterà presso la Galleria Lounge il primo Eyewear Showcase, durante il quale nove membri dell'Eyewear Designers of the Council of Fashion Designers of America presenteranno le loro nuove creazioni.



La manifestazione anche quest'anno ospita l'Italian Pavilion, organizzato dall'Italian Trade Commission Ice in collaborazione con Anfao, per supportare le aziende del nostro paese che mirano a espandersi nel mercato americano: sono presenti 25 espositori italiani. Anche Mido sarà in fiera con un proprio stand, esterno a quest'area. L'edizione 2015 di International Vision Expo East aveva visto la partecipazione di circa cinquemila brand e la presenza di più di 22 mila operatori, tra visitatori e aziende in mostra, provenienti da oltre 90 paesi (nella foto, uno scorcio del salone statunitense a marzo 2015).